



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera n.6

Seduta del 31 luglio 2025

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: *Aggiornamento “Progetto di Piano Stralcio di Bacino del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L. Proposta “Norme di attuazione/Misure di salvaguardia” incombenti/adempimenti conseguenziali.*

VISTI

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che:
 - a) al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino Distrettuale”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - b) al comma 3 prevede che “con decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)”;
 - c) al comma 10 prevede che “Le Autorità di Bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di Bacino Distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di Gestione Acque, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”;
- l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. e), ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Liri- Garigliano e Volturno, i Bacini Interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, i Bacini Regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria e del Molise;

- l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante “*Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale*” ai sensi del quale “*il Piano di bacino (...) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*” il quale, ai sensi del comma 8, si articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell'art. 63 comma 10 lettera a) del D.lgs. 152/2006, il Piano di gestione delle acque (PGA) e il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) che danno attuazione alle due direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), e ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto il Piano di assetto idrogeologico (PAI);
- l'art. 67, co. 1 del D.lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, che “*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, Piani stralcio di distretto per l'Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a Misure di Salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;*”
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex lege n. 183/1989 a decorrere dal 17 febbraio 2017, istituendo contestualmente, tra le altre, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela delle acque avviato con la legge n. 221/2015 e con il DM n. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;
- il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art. 63, comma 9 del D.lgs. 152/2006.
- gli atti di approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a scala di distretto e di bacino, relativi a mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, frane e alluvioni, gestione delle coste, governo delle risorse idriche;
- il *Piano di Gestione Acque*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024;

- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024;
- lo *Statuto* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente, approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018) integrato e modificato con delibera n. 1 del 28 marzo 2024 della Conferenza Istituzionale Permanente relativamente all'*Osservatorio Distrettuale Permanente sugli Utilizzi Idrici*" (art 63 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.ii.), quale nuovo organo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvato con decreto interministeriale MASE-MEF N. 403 DEL 13/11/2024;

DATO ATTO CHE il Segretario Generale, con propri atti (Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 - Decreto n. 592 del 16/11/2020 - Decreto n. 823 del 30/12/2020), in ottemperanza alla normativa su richiamata, ha delineato e posto in essere il percorso di pianificazione in ambito di distretto idrografico definendo le linee guida dei vari Piani, tra i quali il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*;

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso di attuazione, oltre ai due strumenti su richiamati (Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionali e Regionali, la realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- nelle more della predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale e dei Piani di Gestione, restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTA

- la Delibera n. 1 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale:
 - a) si è preso atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima (art. 1);
 - b) si è deliberato l'avvio, da parte del Segretario Generale, dell'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando adeguate forme di pubblicità (art. 2);
 - c) si è deliberato, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, l'applicazione di Misure di Salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata, misure che decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera (art. 3);
- la Delibera n. 2 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si è disposta, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale, l'applicazione di Misure di Salvaguardia che decadono con l'adozione delle varianti di aggiornamento dei singoli PAI attualmente vigenti restando in vigore non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della su citata delibera;

CONSIDERATO CHE

- il Segretario Generale ha provveduto - con Decreto n. 210 del 9 aprile 2020 - ad avviare la procedura per l'aggiornamento dei vigenti PAI ex L.183/89 ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale, per la sola parte relativa agli aspetti idraulici, rinviando la definizione dei contenuti specifici a successivi decreti da riferirsi ai singoli PAI;
- con successivi Decreti Segretariali, si è dato avvio - per ciascun PAI ex L.183/89 - alle specifiche procedure di aggiornamento, definendo - con appositi documenti tecnico-descrittivi - i contenuti delle nuove mappe del PGRA da inserire nei singoli procedimenti di modifica ex art. 68 del D.lgs. 152/2006;
- le procedure di aggiornamento hanno interessato, in particolare, tutti i PAI ex L.183/89 ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, tra cui il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini dell'ex AdB Regionale della Calabria (D.S. n. 250 del 4 maggio 2020).

VISTO il DS n. 211 del 09 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha avviato un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI ex L.183/89 – Rischio Idraulico vigenti, a seguito di risultanze di studi ed approfondimenti conoscitivi, anche promossi dal Distretto, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, non inquadrabile nelle procedure di aggiornamento delle mappe PAI/PGRA di cui alla delibera CIP n. 1 e DS n. 210 su citati, da attuarsi con procedure di variante



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

secondo le disposizioni degli artt. 67 e 68 del D.lgs. n. 152 del 2006, riferite ai seguenti Piani:

- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico, bacino del fiume Liri-Garigliano;
- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni bacino del fiume Volturno;
- Variante di Piano stralcio Difesa dalle Alluvioni – basso Volturno (PSDA bav) – dei territori della ex Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, tratto da Capua a mare;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale;
- Piano per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino regionale destra Sele;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele;
- Piano per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino regionale sinistra Sele;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di Bacino della Calabria;
- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata;
- Piano di Bacino – Stralcio assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI) dell'ex Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori.

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure *in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico* relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate Misure di Salvaguardia;

VISTI IN PARTICOLARE

- il comma *4-bis* dell'art. 68 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, introdotto con la Legge 120/2020, che stabilisce: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

comma 1”;

- il comma 4-ter dell'art. 68 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, introdotto con la Legge 120/2020, che stabilisce:” *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, Misure di Salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.*”;

VISTA

- la Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024 con la quale è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)*, e delle correlate Misure di Salvaguardia pubblicata sulla G.U. n° 267 del 14/11/2024, sul B.U.R. Calabria n. 240 del 20/11/2024 e sul B.U.R. Basilicata n. 57 del 16/11/2024, nonché sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale www.distrettoappenninomeridionale.it;
- la Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale del 19 febbraio 2025 con la quale è stato:
 - a) approvato il differimento del termine di scadenza della presentazione delle osservazioni sulle perimetrazioni individuate nel Progetto di Piano, sino ad un termine congruo a consentire l'aggiornamento, delle mappe di pericolosità da alluvioni e del rischio di alluvioni del PGRA entro dicembre 2025;
 - b) adottato in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI la *Disposizione Transitoria* di cui alle Misure di Salvaguardia - articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024 - sino all'adozione del Piano;
 - c) confermato, in ottemperanza ai compiti Istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la disponibilità della stessa alla valutazione delle proposte di ripermetrazione corredate anche dagli esiti di incontri e di verifiche/sopralluoghi in sito;

TENUTO CONTO, inoltre, che con la succitata Delibera n. 1, nelle more dell'adozione del *PSdGDAM-RisAl-Cal/L*, l'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con la Regione Calabria, avrebbe proceduto alla elaborazione di specifiche *Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia* in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della Delibera n. 2 di Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024, entro 2 (due) mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione della stessa;

RILEVATO CHE il Progetto di Piano di cui trattasi, perseguendo gli obiettivi del PGRA e del PAI in un'unica proposta la quale si riferisce *all'Assetto, alla Mitigazione e alla Gestione del Rischio da*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alluvioni sul territorio, costituisce un “percorso amministrativo/tecnico integrato in materia di Rischio da Alluvione”;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.lgs. 49/2010 le Autorità di Bacino Distrettuali devono procedere all'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvioni e del rischio da alluvioni del PGRA entro dicembre 2025;

- nell'ambito dei lavori della seduta di Conferenza Operativa del 23 giugno 2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale:

a) rappresentava e documentava lo stato di avanzamento delle attività svolte correlativamente al “Progetto” in parola;

b) aggiornava sul costante confronto e partecipazione con la Regione Calabria ed i vari attori sociali;

c) dava conto dei seminari di approfondimento tenuti - in collaborazione con la Regione Calabria e con la partecipazione degli Ordini professionali (Ingegneri, Geologi, Architetti, Agronomi e Forestali, Periti Industriali, Geometri) - nel decorso mese di giugno 2025;

d) illustrava l'articolato recante “Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia¹ in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024 in esecuzione della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 19/02/2025”;

e) precisava che al *Dispositivo Normativo*, di cui alla precedente lettera **d)**, saranno allegate *Linee Guida* contenenti gli indirizzi generali per la redazione dello studio idrologico e idraulico, gli indirizzi per la progettazione delle opere per la mitigazione e gestione del rischio idraulico, analisi di compatibilità, gli indirizzi generali per la progettazione degli attraversamenti delle infrastrutture e dell'intersezione con il reticolo idraulico, oltre a specifiche linee guida per la valutazione del rischio quantitativo, redatte a cura della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

f) specificava che risultava necessario – nelle more dell'approvazione del “Piano Stralcio di Bacino” del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni - Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L, in sostituzione delle *Disposizioni Transitorie* di cui alla Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19 febbraio 2025 – adottare, ai sensi dell'art. 65, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001, specifiche *Misure di Salvaguardia*, i cui contenuti rinviengono al *Dispositivo Normativo* di cui alla precedente lettera **d)**.

¹ Denominazione derivante dalla Del. n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19.02.2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONSIDERATO, altresì che

- nel corso dei lavori della richiamata Conferenza Operativa, i rappresentanti della Regione Calabria - nella piena condivisione delle predisposte “*Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia*” -, auspicavano la possibilità di valutare, nel corso del relativo iter procedimentale, <<estensione dell'applicazione dell'articolo 19/*bis* anche agli articoli 14 e 15, [ovvero] anche ai subareali a rischio R4 ed R3, nelle zone a pericolosità P3, tenendo conto delle fattispecie che di volta in volta con la stima del rischio quantitativo è possibile analizzare>>;
- la Regione Basilicata, per i propri territori interessati (10 Comuni) dal presente *Progetto di Piano*, esprimeva parere favorevole al *Dispositivo Normativo* di cui alla precedente lettera **d**).
- con Delibera n. 3 del 23.06.2025, la Conferenza Operativa deliberava:
 - i. Di **prendere atto** dell'aggiornamento delle attività di cui al “*Progetto di Piano Stralcio di Bacino del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L*”.
 - ii. Di esprimere **parere favorevole** alla proposta di “*Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia*”² - in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024 in esecuzione della delibera della medesima Conferenza n. 1 del 19/02/2025” - comprensiva dell'anzidetta richiesta della Regione Calabria relativa all'estensione dell'applicazione dell'articolo 19/*bis* anche agli articoli 14 e 15, [ovvero] anche ai subareali a rischio R4 ed R3, nelle zone a pericolosità P3, tenendo conto delle fattispecie che, di volta in volta, è possibile analizzare con la stima del rischio quantitativo, nell'osservanza di apposite “linee-guida” da emanarsi da parte dell'Autorità di Bacino [Allegato n. 1].
 - iii. Di esprimere **parere favorevole** alla proposta di adozione - ai sensi dell'art. 65, comma 7, D.Lgs. n. 152/2006 - nelle more dell'approvazione del “*Piano Stralcio di Bacino del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L*” - in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001, in sostituzione delle *Disposizioni Transitorie* di cui alla Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19 febbraio 2025 - di specifiche *Misure di Salvaguardia*, i cui contenuti rinvergono dal *Dispositivo Normativo* di cui al punto precedente ii).
 - iv. Di **chiedere** alla Conferenza Istituzionale Permanente di adottare la proposta di “*Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024 in esecuzione della delibera della medesima Conferenza n. 1 del 19/02/2025*”.
 - v. Di **chiedere** alla Conferenza Istituzionale Permanente di adottare, ai sensi dell'art. 65 co. 7 del D.lgs. 152/2006, nelle more dell'approvazione del Piano *Stralcio di Bacino del*

² Denominazione derivante dalla Del. n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19.02.2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001, specifiche Misure di Salvaguardia di cui al punto iii).

RITENUTO CHE:

- la predisposizione e adozione di *Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia*³ risponde all'esigenza di garantire continuità nella tutela del territorio e prevenzione del rischio in attesa dell'adozione definitiva del Piano;
- risulta necessario, nelle more dell'approvazione del Piano *Stralcio di Bacino del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L*, ai fini dell'incolumità delle persone, della sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, adottare, ai sensi dell'art. 65 co. 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001, specifiche *Misure di Salvaguardia*.

PRESO ATTO di quanto discusso e valutato positivamente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 23 giugno 2025;

VISTI gli artt.: l'art. 63, comma 5, 1[^] cpv. e 65, comma 7, D.Lgs. n. 152/2006,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1. Di prendere atto dell'aggiornamento delle attività di cui al "*Progetto di Piano Stralcio di Bacino del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L.*"

Art. 2. L'adozione della proposta delle "*Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia*" - in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024 in esecuzione della delibera della medesima Conferenza n. 1 del 19/02/2025" - comprensiva dell'anzidetta richiesta della Regione Calabria relativa all'estensione dell'applicazione dell'articolo 19/*bis* anche agli articoli 14 e 15, [ovvero] anche ai subareali a rischio R4 ed R3, nelle zone a pericolosità P3, tenendo conto delle fattispecie che, di volta in volta, è possibile analizzare con la stima del rischio quantitativo, nell'osservanza di apposite "linee-guida" da emanarsi da parte dell'Autorità di Bacino [Allegato n. 1].

Art. 3. L'adozione - nelle more del definitivo perfezionarsi dell'*iter* procedimentale del "*Piano Stralcio di Bacino del distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la*

³ Denominazione derivante dalla Del. n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19.02.2025



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria/Lao - PSdGDAM-RisAI-Cal/L”, in sostituzione delle *Disposizioni Transitorie* di cui alla Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19 febbraio 2025 - di specifiche “*Misure di Salvaguardia*”, i cui contenuti rinviengono al *Dispositivo Normativo* di cui al precedente art. 2, aventi validità ed efficacia immediata e nei termini ivi indicati in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001 [Allegato n. 2].

Art. 4. L’avviso dell’avvenuta adozione della proposta di cui al precedente art. 2 cit. nonché dell’adozione di specifiche *Misure di Salvaguardia* di cui all’art. 3 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Art. 5. L’avvio della procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati, a decorrere dalla data di pubblicazione dell’avviso anzidetto sulla G.U.R.I. La consultazione avrà la durata di trenta giorni; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei trenta giorni, naturali e consecutivi, successivi alla scadenza del periodo di consultazione, all’indirizzo pec pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it.

Art. 6. Tutta la documentazione afferente i precedenti artt. 2 e 3 è depositata presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sedi di Catanzaro e Potenza, nonché disponibile presso le altre Sedi Distrettuali - e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione “*Pianificazione, Gestione e Programmazione*”, sottosezione “*PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico/Modifiche e varianti al piano assetto idrogeologico*”.

Roma, 31 luglio 2025

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Viceministro

(On. Vannia Gava)

Dott.ssa Vera Corbelli